

IL FALLIMENTARE BILANCIO DI UNA MISSIONE

Churchill torna dall'America

Un mito tramontato - Dal discorso di Fulton alla condizione di satellite - Le tragiche prospettive dell'Inghilterra atlantica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 26. — Il primo ministro britannico Churchill, è atteso nelle prossime ore a Londra, di ritorno da Washington. Churchill torna, ma non torna con lui la sua aureola di campione dell'impero britannico, di "uomo morale" del mondo capitalista.

Il vecchio leader conservatore era andato negli Stati Uniti come l'uomo che a Fulton, nel 1946, aveva lanciato l'idea della politica di forza contro l'Unione Sovietica. Precursore e pioniere del Patto Atlantico, egli era andato a Washington per ottenere che l'Inghilterra fosse ammessa a dirigere quella politica su un piede di parità con gli Stati Uniti, e che, nel quadro della strategia antisovietica gli interessi imperiali britannici fossero tenuti nello stesso conto di quelli americani. La missione è fallita: l'uomo di Fulton ha dovuto inchinarsi dinanzi al fatto che, dentro la cornice da lui disegnata, l'imperialismo americano che dipinge il quadro, secondo il proprio arbitrio e per il proprio guadagno esclusivo.

linguaggio che il leader conservatore ha usato nel suo discorso al congresso per compiacere i repubblicani macarthuristi, è stato tale da autorizzare i commentatori americani alla illazione che l'Inghilterra è ormai rassegnata ad accettare in Estremo Oriente la politica degli Stati Uniti. E in questo clima il governo conservatore, anche senza aver preso impegni definitivi, potrebbe trovarsi di fronte a fatti compiuti dallo Stato Maggiore americano, gravidi di conseguenze incalcolabili: 1) l'accoglienza glaciale ricevuta dall'appello di Churchill per l'invio di truppe americane in Egitto non ha lasciato dubbi che la fatica di Washington rimarrà quella di intraprendere le quinte del Medio Oriente, sperando di impadronirsi delle posizioni che l'Inghilterra non riesce più a tenere; 2) gli Stati Uniti hanno consentito di tollerare l'Inghilterra fuori dalla «comunità europea», ma gli inglesi non avranno su di essa nessun controllo e potranno soltanto stare a guardare, mentre gli Stati Uniti la pianeggiano per essere strumento del predominio tedesco.

Un cattivo affare

Se l'Occidente, come egli aveva auspicato a Fulton, deve condurre verso l'Unione Sovietica e le democrazie popolari, verso i movimenti di liberazione nei paesi di lingua tedesca, la politica di forza e di guerra, è l'America che dispone dopo il 1945 in misura predominante dell'oro, delle materie prime dell'apparato industriale necessari per attuare ta-

la politica. Il suo primato fra i paesi capitalistici rende inevitabile che essa sviluppi e per il progresso antisovietico secondo le sue proprie linee di forza stabilendone i tempi e le mosse secondo le sue proprie convenienze e che in tal modo profitti della tensione mondiale per impadronirsi dei vantaggi delle fonti di materie prime, dei mercati, delle basi strategiche dei suoi alleati.

E' proprio dalla logica di Fulton che Churchill è stato sconfitto e tagliato in due dalla pregiudiziale anticommunistica. L'Inghilterra, privata dai suoi naturali scambi con l'Unione Sovietica, l'Europa orientale e la Cina, impegnata nel collaudo improduttivo del suo sistema di difesa, non ha altra prospettiva se non quella di disfarsi sempre più dall'America o sprofondare nel dissesto economico per vedere, nel dissesto economico di Washington, una guerra mondiale in cui le sole britanniche sarebbero in prima linea.

Se anche la borghesia inglese si illudesse che la politica atlantica fosse per lei un buon affare il viaggio in America del suo massimo rappresentante dovrebbe essere scritto a disparte le sue illusioni. Ma la logica implicita nel fallimento di Churchill, non è valida soltanto per l'Inghilterra, essa è valida anche, ed anzi, tanto più valida, per la borghesia italiana e francese e per la politica di forza e di guerra, è l'America che dispone dopo il 1945 in misura predominante dell'oro, delle materie prime dell'apparato industriale necessari per attuare ta-

FRANCO CALAMANDREI

DE GASPERI AL CONVEGNO «EUROPEO» DI PARIGI

Nuovi contrasti fra i "sei", all'apertura della Conferenza

I governanti di Bonn puntano ormai apertamente sull'ingresso nel Patto Atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Per la seconda volta nello spazio di un mese i sei Ministri degli Esteri che dovranno fondere le proprie forze armate nel progetto «esercito europeo» si sono ritrovati nel salotto del Pappagalli, il secondo piano del Quirinale, per cercare di comporre le loro divergenze.

Era presente: De Gasperi per l'Italia, Schuman per la Francia, Hallstein per la Germania occidentale, Van Zuylen per il Belgio, Stikker per l'Olanda, Bech per il Lussemburgo. I sei hanno immediatamente approvato un ordine del giorno di ben undici punti, fra i quali il più importante concernono la composizione degli organi direttivi del futuro esercito coalizzato e la distribuzione dei voti in essi.

Sin dalle prime battute, le tesi contrastanti dei tre paesi del Benelux e del Lussemburgo, l'Italia, Francia e Germania occidentale — si sono trovate nuovamente di fronte. La discussione odierna ha permesso soltanto di fissare il numero dei membri che comporranno il comitato incaricato della direzione tecnica dell'organismo militare che dovrà essere creato. Tali membri saranno nove, suddivisi in modo che i membri del Benelux ne avranno due ciascuno ed uno soltanto le piccole potenze del Benelux.

Quanto alla composizione della Assemblea parlamentare che dovrà essere costituita l'anno dei comissari, la proposta di De Gasperi (24 seggi a Germania, Francia e Italia, 10 seggi a Belgio, ed Olan-

da, 4 seggi al Lussemburgo) si è scontrata con l'opposizione del Benelux, che vorrebbe ridurre a 18 i seggi delle rappresentanze dei paesi maggiori. La discussione ha dovuto essere rinviata a domani.

La stessa sorte è toccata alla scelta del sistema di voto in seno al Consiglio dei ministri. Un'altra proposta di maggioranza è stata avanzata dall'Italia, che mirava a dare maggior peso ai voti dei tre paesi maggiori, ha incontrato scarso successo. La discussione si è portata quindi su una controproposta francese, ma in mancanza di accordo i sei Ministri hanno dovuto separarsi senza prendere alcuna precisa decisione.

Quale sarà la conclusione di questa ennesima conferenza sull'esercito europeo? Avanzare previsioni è ancora una volta difficile. La necessità di dare soddisfazione ai dirigenti americani, che si dicono un risultato prima della Conferenza di Lisbona, già ritardata di quindici giorni, consiglia ai sei Ministri di trovare un qualsiasi compromesso che permetta di accelerare il reclutamento dei primi contingenti tedeschi.

Ma le difficoltà di ogni genere che hanno reso impossibile in passato qualsiasi decisione concordata, sono ancora tutte da superare. Vi è di più: nel momento in cui si dichiara di essere alla vigilia di un accordo, almeno sui lati tecnici del problema, ci si accorge che le difficoltà sono uscite dal quadro ristretto delle trattative sull'esercito europeo, per investire un settore molto più vasto dei rapporti fra i paesi del blocco atlantico.

Ci si chiede a Parigi se una volta concluso questo trattato che sancirà la rinascita dell'esercito tedesco potrà essere approvato dai parlamenti nazionali, i quali sentono la pressione dell'opinione pubblica a-stata di pace molto più di quanto la sentano sei ministri isolati in un dorato salotto del Quirinale.

Ci si chiede ancora che questo «esercito europeo» di cui parlo per primo il piano Plevin, è già superato prima ancora di essere stato messo in piedi.

Ci si chiede infine i beneficiari del progetto: il Governo americano e quello della Germania occidentale — si propongono, ormai, di andare molto più in là sulla strada che deve dare al militarismo tedesco un ruolo economico nell'Europa dominata dagli Stati Uniti.

Adenauer, questa volta non è neppure venuto a Parigi. Si è accontentato di spedire il suo collaboratore per gli Affari Esteri, Hallstein. Il cancelliere ha voluto indicare così le forze della rinascita tedesca, raggruppate attorno a lui, puntando ormai su una carta, se non più grossa.

Che l'appoggio degli americani è particolare di tutto il piano di aiuti militari, Draper, noto per le sue opinioni disorganiche e per i suoi tentativi finanziari con i nazisti tedeschi — il cancelliere chiede quella inclusione pura e semplice del suo governo nell'alleanza atlantica che i ministri francesi avevano fin troppo spregiudicato di voler impedire ad ogni costo.

GIUSEPPE BOFFA

FRANCO CALAMANDREI

MARCO

TESSUTI MODELLO S. p. A.

Da domani 28 gennaio Grandiosa liquidazione SCAMPOLI

- SCAMPOLI PER PALETO
- SCAMPOLI PER SOPRABITO
- SCAMPOLI PER VESTITINI
- SCAMPOLI PER SOTTANE
- SCAMPOLI DI PURA SETA
- SCAMPOLI DI VELLUTO
- SCAMPOLI DI PURA LANA
- SCAMPOLI DI COTONE
- SCAMPOLI DI POPELINE
- SCAMPOLI DI COTONE FANTASIA
- SCAMPOLI DI ORGANDIS
- SCAMPOLI DI SHANTUNG UNITO
- SCAMPOLI DI SHANTUNG FANTASIA
- SCAMPOLI DI LAME' FANTASIA
- SCAMPOLI DI OTTOMAN DI COTONE
- SCAMPOLI DI RASO SETA PURA
- SCAMPOLI DI PIZZO
- SCAMPOLI DI TULLE
- SCAMPOLI DI SAN GALLO

ATTENZIONE!

VENGONO MESSI IN LIQUIDAZIONE GLI «SCAMPOLI» DELLE NOSTRE FILIALI DI MILANO, GENOVA, COMO, QUINDI DISEGNI E QUALITÀ NUOVE PER LA CITTA' DI ROMA E SEMPRE A PREZZI ECCEZIONALI

IMPORTANTISSIMO!

DURANTE IL PERIODO DELLA LIQUIDAZIONE SCAMPOLI, LA VENDITA A METRAGGIO DEI «TESSUTI MODELLO» CONTINUA NEL SALONE INTERNO, SEMPRE A PREZZI CON RIBASSI FINO AL **50%**

ORARIO DI VENDITA: DALLE ORE 9 ALLE 13 E DALLE ORE 15,30 ALLE 19,30

MARCO TESSUTI MODELLO

TRITONE, 123 - ROMA (da Piazza Barberini)

TESTI A DISCARICO AL PROCESSO DI LUCERA

Il sen. Pelosi smantella le accuse contro Allegato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCERA, 26. — Nella sala della Corte d'Assise è entrato un soffio di aria fresca; i fascisti dell'accusa sono scomparsi, sono scomparsi i poliziotti, gli memorati e i commissari di polizia. E' cominciato l'interrogatorio dei testi a discarico e l'aria di questa piccola sala sembra davvero essersi rinnovata.

L'interrogatorio grande e libero della seduta odierna è stato la deposizione del sen. Pelosi che ha smantellato una vergognosa accusa mossa dal teste Pantalone nei riguardi del sen. Allegato.

Il Pantalone fu personalmente presente all'uccisione del lavoratore Michele Di Muzio, allorché questi fu abbattuto da una raffica di mitra della polizia, ma su una precedente udienza egli ha sostenuto di non poter precisare se effettivamente sia stata la polizia ad uccidere il Di Muzio, e che il sen. Allegato gli aveva suggerito questa versione.

Il sen. Pelosi si presenta al colloquio fra il Pantalone e il sen. Allegato e ricorda come questi si fosse presentato spontaneamente alla delegazione di parlamentari che s. recò a S. Severo dopo il 23 marzo per svolgere una inchiesta sugli incidenti verificatisi per presentare una interpellanza al Senato.

Il Pantalone accettò spontaneamente al sen. Allegato che aveva visto il Di Muzio accasciato al suolo colpito da una raffica di mi-

tra sparata dalla polizia. Questa settimana si è chiusa con un deficit disastroso per l'Accusa. Sembrava che con la fine dell'esame testimoniale la crisi della polizia fossero per il momento terminate, quando si è dovuto procedere all'interrogatorio di altre persone, fra le quali il questore che ha assestato il colpo di grazia a tutta l'impalcatura dell'accusa.

PLINIO SALERNO

Brutale carica poliziesca contro i braccianti di Noto

SIRACUSA, 26. — Lo sciopero dei braccianti del Siracusano continua compatto e anzi con maggiore intensità ed ampiezza del momento precedente. Sul posto ci sono i proprietari, interessati quanto i braccianti, a risanare le zone colpite dall'epidemia.

La larghezza raggiunta dalla lotta e la decisione dimostrata dai lavoratori, hanno provocato questa mattina una brutale carica poliziesca di Noto i quali hanno scagliato contro gli scioperanti, notevoli forze di polizia. La brutale aggressione è avvenuta in contrada Frammeria contro 200 braccianti; notevoli che avevano già costruito circa 15 metri di una murata.

Tre lavoratori sono stati fermati; il fermo tra le popolazioni della Siracusana è vivacissimo. Si è recato il segretario della Camera del Lavoro di Siracusa che parteciperà, questa sera, ad una riunione al Comune di Noto, la quale sarà esaminata la possibilità di giungere all'emanazione del decreto di imposizione di manodopera.

Un altro aereo precipita in California

PORT CHICAGO (California), 26. — Un bombardiere bimotore è precipitato oggi esplodendo in una palude nelle adiacenze di un deposito di munizioni della Marina.

Tre dei quattro componenti lo equipaggio sono deceduti sul colpo.

DAL 1827 TINTORIA LAVANDERIA A SECCO

F.lli Bernard

ERNIA

Di chi non senza tema di smentita che i conti senza compressori non sono contenti: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

VENTRIERE SPECIALI per fasce mobili, piogiatriche e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA PREVENTIVI GRATIS.

ort. UBALDO BARTOLOZZI
Piazza S. MARIA MAGGIORE, 25
ROMA - Telefono 444.897.

Lio-Pan cancella l'ARTRITISMO

ARTRITI
ARTROSI
deformante
SCIATICHE
SINOVITI
VENI VARICOSE
postumi dai
CONTUSIONI
FRATTURE
PARALISI INFANTILI

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
CONFEZIONATE IN ITALIA
Per info. e catalogo n. 2
OPUSCOLO GRATUITO A RICHIESTA

apertivo APRESS

DISTILLATO DALL'OLIVO DI LUCCA

REGOLA LA VOSTRA PRESSIONE

Agenti Generali per l'Italia: DONI & MODENA
Via dello Scaicco 33 - FIRENZE
Rappresentante esclusivo per il Lazio:
M. MARCOZZI - Via Tuccimei 8 - Tel. 306-113 - ROMA

al CALZATURIFICIO BARBERI

ROMA - Via del Lavatore, 58 - ROMA

A totale esaurimento di tutta la merce invernale ai seguenti prezzi

SCARPE DA RAGAZZI basse e alte. Con suola doppia di para tutto cuoio garantito, in tutti i modelli. L. 850 - 1150 - 1400 - 1600

PER SIGNORA modelli 1942 originali in tutte le tinte, lavorazione a mano. » 950 - 1250 - 1550 - 1950

PER UOMO in vitello nero e colore in suola di cuoio garantito. » 1900 - 2300 - 2500 - 2900

SCARPONI da lavoratori, pesanti, TUTTO CUIO: L. 2700

MALAFRONT

Mobili ed arredamenti di classe

FACILITAZIONI

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

TENDAGGI

Confezionati messi in opera Laboratorio specializzato V. GENTILI - Telef. 67-517 Roma - V. Ufficiali Vioario 34

A 18 RATE

DUCATI 60 C.C.

BENELLI e ciclomotori Ricambi accessori assistenza PIVETTA - Tel. 564.845 V. S. Paolo alla Regola, 32-37 (Prossimo Ponte Garibaldi)

Cinodromo Rondinella

Domani sera, alle ore 15,30. Riunione Corse Lervieri a parziale beneficio C.R.I.

TARIFFE POMPE FUNEBRI ARMANDO ZEGA & C.

UNICA SEDE via ROMAGNA 32

Telef.: 43.528 - 43.590

Da non confondere con ditte omonime

Proprio autotunebri lussuose fuori serie con 2 posti per i familiari, al Km. lire 40

ENTES

Piazza Cola di Rienzo n. 66 (vicino Cinema Eden)

FIERA DEL BIANCO

LENZUOLO 1 posto puro cotone L. 840
» 2 posti » » 1.490

FEDERA puro cotone » 195

SERVIZIO per 6 puro cotone » 1.390

ASCIUGAMANO puro cotone » 150

COPERTA purissima lana 2 posti » 4.900

TRALICCIO pesante puro cotone » 295

CRETONNE cotone pesante 130 cm. » 590

TENDAGGIO puro cotone » 95

RIBASSI IN TUTTI GLI ARTICOLI

E.N.T.E.S. - Piazza Cola di Rienzo, 66

CUCINE-TUFE-CALDABAGNI

Variga GAS-CARBONE - GAS LIQUIDI - LEGNA-ELETRICITÀ

PARADISO 69

VENDITA ANCHE A RATE

VIA ANIELLA, 21, TEL. 19000
VIA 4 FONTANE, 4 Tel. 43164
VIA BRITANNIA, 20 Tel. 75100
VIA SETTEMBRINI, 48 » 32569
C. RINASCIMENTO, 14 » 50179
VIA PO, 26 » 85328
CORSO TRABATE, 308 » 80108

VIA TARANTO, 37-A » 71700
VIA LUIGIO CARO, 9 » 3074
VIALE XXI APRILE, 30 » 43100
VIALE PAROLA, 64-B » 80000